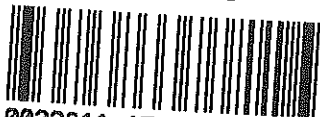


PV. 15295

CORTE DEI CONTI



0022811-17/07/2013-SCCLA-Y31PREV-A



MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
08. LUG. 2013
12241 TET

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO

di concerto con

31 LUG 2013

Reg. 11 foglio ... 197

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Cons. Riccardo VENTRE

Dipartimento del Tesoro – Direzione VI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2011, reg. n. 11, fg. n. 139, che in particolare all'articolo 10 individua organizzazione, funzioni e compiti della Direzione Generale dell'inclusione e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 10 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011, la Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali svolge le funzioni di indirizzo e vigilanza, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'attuazione del programma carta acquisti;

VISTO il D.P.C.M. del 14 ottobre 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 28 novembre 2011 reg. n. 14, fg. 39, con il quale al dott. Raffaele Tangorra è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 27 febbraio 2013, n. 67, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. che all'articolo 5, comma 6, individua le attribuzioni della Direzione VI del dipartimento del Tesoro;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 luglio 2012, che all'articolo 2, comma 7, individua le attribuzioni per uffici della Direzione VI del dipartimento del Tesoro;

VISTO il D.P.C.M. del 13 ottobre 2010, registrato dalla Corte dei Conti il 24 novembre 2010, reg. n. 7, fg. 400, con il quale al dott. Antimo Prosperi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro;

VISTO l'articolo 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO, in particolare, il comma 29, del citato articolo 81, il quale istituisce un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti, e il comma 32, il quale prevede la concessione di una carta acquisti finalizzata all'acquisto di generi alimentari e al pagamento delle bollette energetiche e delle forniture di gas, con onere a carico dello Stato;

VISTO l'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che:

- al comma 1, stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei comuni con più di 250.000 abitanti, al fine di favorire la diffusione della carta acquisti, istituita dall'articolo 81, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta;
- al comma 2, affida ad un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da adottare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il compito di stabilire i criteri di identificazione dei beneficiari per il tramite dei Comuni; l'ammontare della disponibilità sulle singole carte acquisto, in funzione del nucleo familiare; le modalità con cui i comuni adottano la carta acquisti; le caratteristiche del progetto personalizzato di presa in carico; la decorrenza della sperimentazione, la cui durata non può superare i dodici mesi; i flussi informativi da parte dei Comuni sul cui territorio è attivata la sperimentazione;
- al comma 2 bis autorizza i Comuni, al fine di incrementare il numero di soggetti beneficiari della carta acquisti, ad adottare strumenti di comunicazione personalizzata in favore della cittadinanza;
- al comma 3, fissa in 50 milioni di euro il limite massimo delle risorse utilizzabili a valere sul Fondo di cui al citato articolo 81, comma 29 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 gennaio 2013, adottato ai sensi del citato articolo 60, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, registrato alla Corte dei Conti in data 10 aprile 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 maggio 2013, concernente l'attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 3, lettera d), che prevede la facoltà per i Comuni di definire requisiti ulteriori per la selezione dei beneficiari, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 14 giugno 2013, in corso di registrazione, con il quale si condividono i requisiti ulteriori definiti e proposti dai Comuni di Venezia, Firenze, Catania, Napoli, Torino e Verona;

VISTA la nota integrativa del Comune di Firenze, n. 97376/2013 del 18/06/2013, con la quale si definisce e propone un requisito ulteriore per la concessione della carta acquisti sperimentale;

VISTA la nota del Comune di Bari, n. 144179/VII/15 del 18/06/2013, con la quale si definiscono e propongono requisiti ulteriori per la concessione della carta acquisti sperimentale, nonché la nota integrativa del medesimo Comune, n. 151130/VII/15 del 26/06/2013, con cui si definisce e propone, a integrazione dei precedenti, un ulteriore requisito;

RITENUTO di condividere i requisiti definiti dai predetti Comuni;

DECRETA:

Articolo 1

Ai fini della valutazione dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Firenze, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3, lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e ai requisiti di cui all'articolo 2 del citato decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 14 giugno 2013, il Comune di Firenze verifica anche il possesso del requisito ulteriore definito ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la citata nota di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

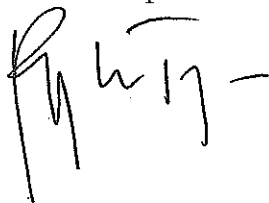
Articolo 2

Ai fini delle valutazioni dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Bari, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Bari verifica anche il possesso dei requisiti ulteriori definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con le citate note di cui all'Allegato 2, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

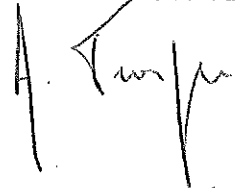
Il presente decreto verrà inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 01 LUG. 2013

Il Direttore Generale
per l'inclusione e le politiche sociali



Il Dirigente Generale
della Direzione VI



22